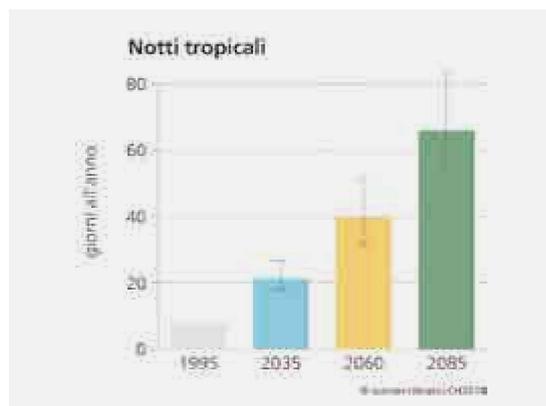


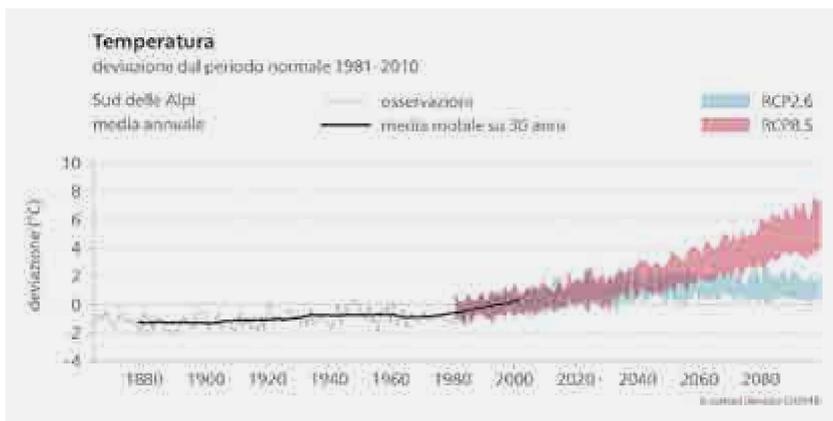
Spesso, parlando di cambiamento climatico, si ha l'impressione di affrontare un tema che ci toccherà soltanto in un lontano futuro o che concerne altre parti del globo. Il cambiamento, tuttavia, è già in corso ed è molto veloce. I dati sono inequivocabili e lo dimostrano: la temperatura media è aumentata, in Svizzera più che a livello globale, e continua ad aumentare in modo sempre più rapido con effetti tangibili sulla nostra vita quotidiana. Secondo i più recenti scenari climatici pubblicati da MeteoSvizzera nel 2018, "entro la metà del XXI secolo al Sud delle Alpi occorre prevedere un ulteriore riscaldamento medio di altri 2-4 °C (scenario di emissione RCP8.5).

Numero di notti tropicali (cioè con temperatura minima superiore a 20 gradi) a Locarno Monti: previsioni fino alla fine del secolo se le emissioni di gas ad affetto serra continueranno ad aumentare



A seguito di ciò, il numero dei giorni estivi, ma anche quello delle notti tropicali (quelle in cui la temperatura non scende sotto i 20 °C), aumenterà in modo marcato. Inoltre, le estati saranno tendenzialmente più asciutte, mentre in inverno i quantitativi di precipitazione presumibilmente aumenteranno.”

Andamento della temperatura media annuale a sud delle Alpi dal 1864 al 2100



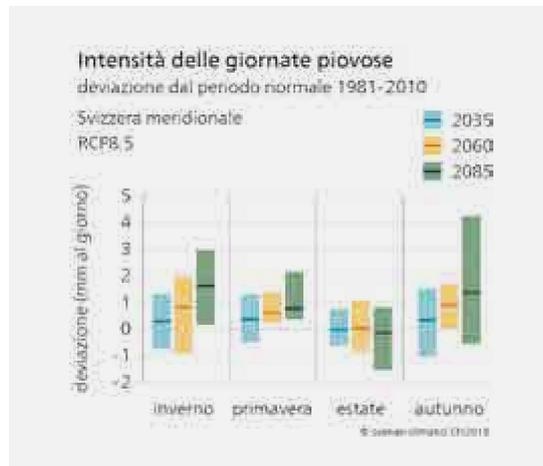
L'ondata di caldo dello scorso mese di giugno, protrattasi per 7 giorni consecutivi, con temperature che hanno sfiorato i 30 gradi a Cimetta (1600 m) e portato a notti tropicali a Lugano e Locarno, che mai furono così calde, ci ha dato un assaggio di come potrebbero presentarsi le estati in futuro. Se 50 anni fa a Lugano la colonnina del mercurio saliva sopra i 25 °C durante circa 40 giornate all'anno, oggi il loro numero è raddoppiato! Nel medesimo periodo le notti tropicali sono passate da poche unità a 15 – 20 per estate. Continuando a questi ritmi, il nostro ecosistema non riuscirà ad adattarsi in modo sufficientemente rapido. Gli esempi di risvolti negativi dovuti al surriscaldamento globale sono purtroppo numerosi, si potrebbero citare tra gli altri un clima più favorevole alla sopravvivenza di piante e animali fino a pochi anni fa assenti alle nostre latitudini (ad esempio la zanzara tigre, le zecche o le numerose specie di piante neofite).

Sebbene il riscaldamento globale possa portare con sé anche alcune opportunità, i rischi che questo comporta sono nettamente superiori. Quali cittadini di Tenero-Contra, ci si può e deve interrogare su come un piccolo comune quale è il nostro possa prepararsi adeguatamente a questa evoluzione, in modo da minimizzare gli inconvenienti e, laddove possibile, approfittare delle opportunità.

Per quanto riguarda il prepararsi ad un clima più caldo si pensi, ad esempio, alla progettazione del rinnovato edificio scolastico: al fine di disporre di una struttura adeguata al clima futuro, è stata prestata particolare attenzione a quegli interventi (isolazione termica, protezioni per il sole, tetti verdi, ventilazione, ecc.) che permettono di mantenere una temperatura accettabile nei locali anche durante le torride estati che ci aspettano. Un altro esempio è legato all'acquedotto che ci fornisce l'acqua potabile: estati più calde e tendenzialmente più asciutte potrebbero causare problemi di siccità: per prevenirli occorre nificare gli interventi necessari già sin d'ora.

Temperature più alte comportano, almeno teoricamente, anche aspetti positivi. Pensando al nostro comune, ciò potrebbe

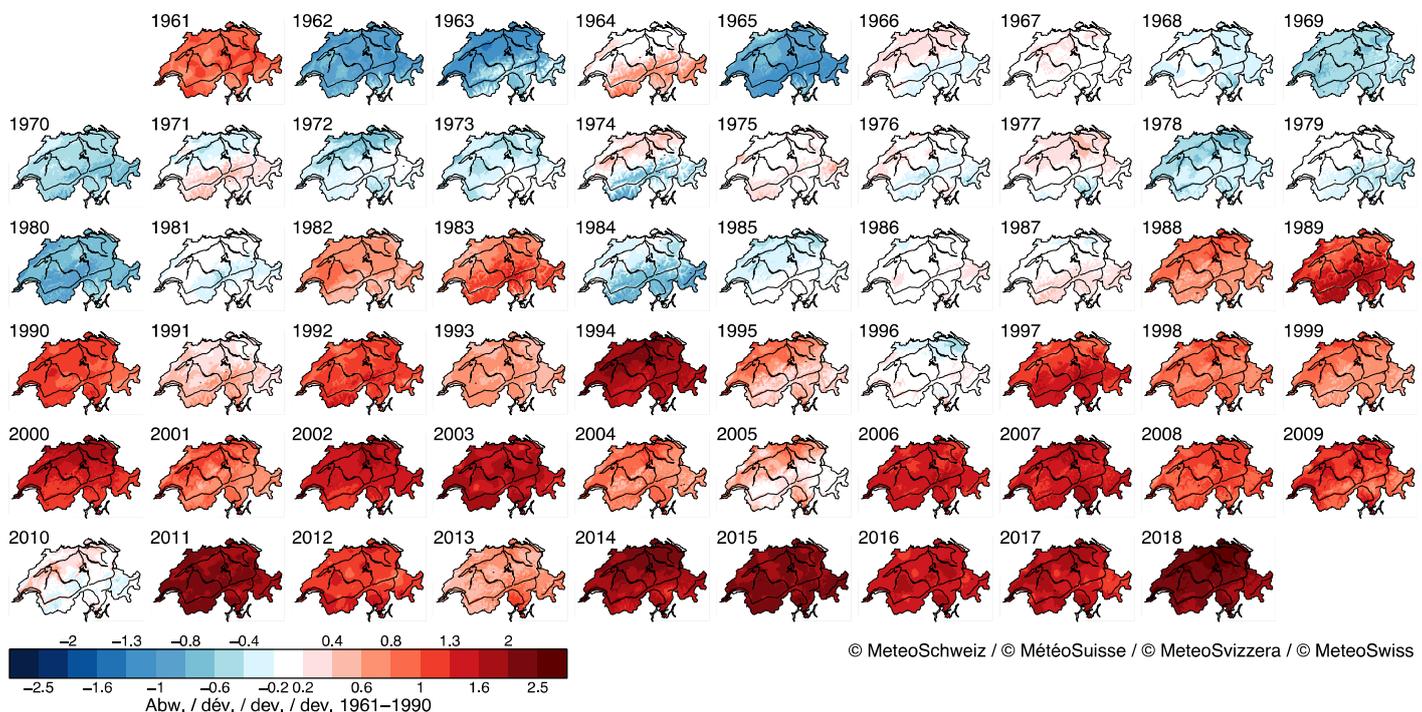
Cambiamento nell'intensità delle giornate piovose nelle diverse stagioni a sud delle Alpi atteso fino alla fine secolo, se le emissioni di gas ad effetto serra continueranno ad aumentare



tradursi in una stagione turistica più lunga per i campeggi, oppure in minori costi per il riscaldamento invernale (i quali, però, sarebbero compensati dai maggiori costi per raffreddare in estate).

Allo stesso tempo, quali cittadini del nostro pianeta, è bene chiedersi come contribuire a frenare il riscaldamento della Terra: senza un intervento deciso, in pochi decenni questo fenomeno potrebbe infatti renderne invivibili ampie zone. Per arrestare o limitare l'innalzamento globale delle temperature è quindi necessario agire a più livelli. Sul piano internazionale vi sono accordi come quello di Parigi, ratificato dalla Svizzera e da altri 194 Paesi, che impegnano le nazioni che lo sostengono ad adottare misure per ridurre drasticamente le emissioni di gas ad effetto serra, in modo da mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale al di sotto di 2°C rispetto all'era preindustriale.

Temperatura media in Svizzera dal 1961 al 2018. Ogni "Svizzera" colorata rappresenta un anno. Gli anni freddi sono in gradazioni di blu, mentre quelli caldi in gradazioni di rosso



È però auspicabile agire anche sul piano locale. Una rete di percorsi ciclopedonali efficace permette di ridurre il traffico motorizzato, così come le sovvenzioni per l'acquisto di bici elettriche. Si tratta solo di due esempi d'attualità per Tenero-Contra, ma con un po' di buon senso si può senz'altro individuare un gran numero di misure, attuabili a livello comunale, che permettono di ridurre il consumo di energia da origini fossili: si pensi ad esempio all'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici o alla produzione di energia idroelettrica sfruttando l'infrastruttura dell'acquedotto comunale.

Il cambiamento climatico in atto attualmente è un dato di fatto che la naturale variabilità del clima non basta a spiegare. L'attività umana è, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, responsabile in larghissima misura dei cambiamenti registrati nell'ultimo mezzo secolo. Fermare completamente i cambiamenti climatici in atto non è però più possibile, poiché i gas ad effetto serra emessi dall'epoca della rivoluzione industriale fino ad oggi ci accompagneranno per alcune centinaia di anni ancora. È però possibile e necessario cercare di arginare gli effetti più nefasti dell'innalzamento della temperatura. Una presa di coscienza è il primo, necessario passo nella giusta direzione. Questo primo passo deve poi essere seguito da interventi concreti a tutti i livelli della società: dai piccoli gesti quotidiani di ognuno di noi, fino alle scelte politiche del Comune o del Paese in cui viviamo.

a cura di **Lorenzo Clementi**
(collaboratore scientifico MeteoSvizzera,
Locarno Monti)